



Conservatorio
di Milano

XXIII GIORNO DELLA MEMORIA

Venerdì 27 gennaio 2023
Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano
Sala Verdi ore 10.30

EVENTO IN PRESENZA RISERVATO ALLE SCUOLE

Prenotazioni: scuola@figlidellashoah.org



Nedo, mio padre

TESTIMONIANZA DI **EMANUELE FIANO**

Programma musicale

NEW GENERATION

Luca Bragalini introduzione

VJO Verdi Jazz Orchestra del Conservatorio di Milano

Pino Jodice direzione e arrangiamenti

In collaborazione con

Il Sole
24 ORE

Con il patrocinio di



VJO

Verdi Jazz Orchestra del Conservatorio

Violini I Anna Glibchuk (spalla), Marcello Pozzi, Andres Gonzales, Yiming Tian, Umberto Du Jardin

Violini II Emanuele Gaggini (spalla), Dora Skapul, Emma Greta Gorghetto, Enrico Guidi

Viole Tommaso Malacalza (spalla), Daniel Calzone

Violoncelli Simone Stefanello (spalla), Maisuradze Mariami, Sofia Ghidotti

Contrabbasso Mirko Boles

Flauto Gabriela Clelia Cuna

Clarinetto soprano Lidia Brischetto

Sax alto Giacomo Cazzaro

Sax tenore Pietro Vecchi

Sax baritono Francesco Mazzali

Tromba 1 Alessandro Patafio

Tromba 2 Michael Costanza

Tromba 3 Fabio Di Coscio

Trombone 1 Oliseh Francesco Obiarinze

Trombone 2 Carmelo Rizzo

Trombone basso Simone Capitaneo

Fisarmonica Paolo Camporesi

Chitarra Francesco Sensi

Contrabbasso Jaromir Rusnak

Pianoforte Andrea Servidio

Batteria Nicola d'Auria

Percussioni Oksana Mykytiuk

L'appuntamento è organizzato dall'Associazione **Figli della Shoah** e dal **Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano**.

NEDO, MIO PADRE

Testimonianza di Emanuele Fiano

NEW GENERATION

Quattro brani per la Giornata della Memoria

Luca Bragalini introduzione

Shtetl - Ghetto Life (John Zorn)

Primo movimento della Suite *Kristallnacht* (1993)

Ani Maamin (traditional)

Arrangiamento di Avishai Cohen

Dal disco *Continuo* (2006)

N'kadesh Oz B'kol (traditional)

Arrangiamento di Steve Bernstein, dal disco *Diaspora Blues* (2002),
che si rifà a un'incisione del Cantor Moshe Koussevitzky.

Israeli Song (Eli Degibri)

Ultima traccia del disco *Israeli Song* (2010)

Degibri è un jazzista israeliano,

il cui padre è sopravvissuto al campo di sterminio

VJO Verdi Jazz Orchestra del Conservatorio

Pino Jodice direzione e arrangiamenti

Organizzazione e coordinamento attività del Conservatorio di Milano
per il Giorno della Memoria

Nicoletta Mainardi

Intitolato *New Generation*, il programma, ideato da Pino Jodice in collaborazione con Luca Bragalini, restituisce una narrazione, grazie all'esecuzione di quattro pagine che appartengono a firme del jazz ebraico di oggi, quattro compositori che hanno riflettuto sulla Shoah e sulla tradizione ebraica.

Con *Shtetl - Ghetto Life* di John Zorn (primo movimento della Suite *Kristallnacht*) siamo nella quiete di un ghetto prima della Notte dei Cristalli. Segue la rilettura, del bassista Avishai Cohen, di *Ani Maamin*, tema a cui gli ebrei si sono aggrappati per affrontare la tragedia della deportazione.

E ancora *N'kadesh Oz B'kol*, rielaborazione di una preghiera del Kantor Moshe Koussevitzky per mano di Steven Bernstein, che la ha inserita nel suo disco *Diaspora Blues*. Dalla diaspora alla casa nella terra promessa d'Israele, con *Israeli Song* del sassofonista Eli Degibri, figlio di un sopravvissuto.

A Luca Bragalini ha rilasciato una toccante testimonianza della drammatica esperienza del padre, ebreo bulgaro: di quelle vibranti parole si nutre la presentazione di questa parte del concerto, che nondimeno si conclude con una melodia di intima grazia, un inno di speranza.

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Testimonianza di Goti Bauer

Il secolo appena concluso, oltre che per le straordinarie conquiste scientifiche e tecnologiche, passerà alla storia per gli efferati crimini che sono stati commessi.

Dovrà essere ricordato per le deportazioni politiche, per i gulag dell'Unione Sovietica, per le innumerevoli stragi compiute in ogni dove.

Ma dovrà essere ricordato soprattutto per la Shoah, lo sterminio degli ebrei d'Europa che, nella sua specificità, non è comparabile agli altri, pur orrendi, delitti.

Credo che nessuno meglio di noi superstiti possa comprendere e condividere la sofferenza di chi, privato della propria dignità, è stato sottoposto a umiliazioni e torture, eppure nessuno, meglio di noi, conosce la tremenda diversità della nostra condizione.

Ho sempre invidiato chi ad Auschwitz è arrivato da solo, spesso in conseguenza di una coraggiosa scelta di vita, chi non ha vissuto lo strazio della perdita dei genitori, dei figli, dei fratelli e ha potuto sopportare quell'inferno nella certezza di ritrovare, se fosse tornato a casa, il conforto e l'affetto dei suoi cari.

A noi questa speranza non è stata concessa: dopo l'arrivo siamo rimasti soli e da soli abbiamo affrontato, in quella babele di lingue e di miserie, il terrore di ripetute selezioni insieme all'eterna minaccia: "Da qua uscite solo – Durch der Kamin – attraverso il camino".

Noi sulla rampa di Birkenau abbiamo visto scaricare dai vagoni famiglie intere e non abbiamo potuto soccorrere migliaia di bambini che, con una bambolina o un orsacchiotto in mano, venivano spinti verso la camera a gas. È uno dei tanti dolorosi ricordi che ci accompagneranno per il resto dei nostri giorni.

Goti Bauer

Accogliamo la Testimonianza di oggi con il rispetto e l'ammirazione per chi ci ha onorato e ancora una volta ci onora della propria presenza, rivolgendoci con forza e coraggio le parole tese a ricordare la tragedia vissuta per trasmetterne il ricordo alle future generazioni.

Dal 2003 il Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano organizza i seguenti eventi per il Giorno della Memoria:

Concerto serale aperto a tutta la cittadinanza

Testimonianze varie; esecuzioni di musiche da parte degli studenti del Conservatorio, in collaborazione con l’Associazione Figli della Shoah, la Comunità Ebraica di Milano, la Fondazione CDEC, la Fondazione Memoriale della Shoah di Milano.

Mattinate aperte alle scuole

Testimonianza; esecuzioni di musiche da parte degli studenti del Conservatorio, in collaborazione con l’Associazione Figli della Shoah.

LA MUSICA

Perché commemorare questo Giorno con la Musica? Perché la musica è linguaggio compreso da tutti, che può unire chi la ama più di quanto possa tutto il resto dividere (chi ha visto il film di Polanski Il pianista ricorderà la scena in cui il protagonista suona per l’ufficiale tedesco, che gli salva la vita), ma anche perché la musica è stata soffocata, strumentalizzata ed usata dalla tirannia nazista; i compositori e musicisti ebrei perseguitati prima e poi costretti, in casi drammatici, a suonare accompagnando alla morte i loro compagni di sventura nei campi di sterminio.

Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano

Il Conservatorio è il più grande Istituto di Alta Formazione Musicale in Italia; fu inaugurato nel 1808

www.consmi.it

ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA SHOAH



**“Ci chiediamo cosa succederà alla Memoria della Shoah
quando scomparirà anche l’ultimo Sopravvissuto:
i suoi Figli saranno qui per continuare a testimoniare”**

Elie Wiesel, Boston 1998

In occasione della costituzione dell’Associazione Figli della Shoah

Costituita nel 1998, l’Associazione Figli della Shoah è formata da Ebrei sopravvissuti alla deportazione, familiari e simpatizzanti che si impegnano affinché non venga dimenticato l’orrore della Shoah e lo sterminio di sei milioni di esseri umani.

L’Associazione Figli della Shoah ha contribuito, fin dalla sua fondazione, alla campagna di sensibilizzazione per l’approvazione della Legge che ha stabilito nella giornata del 27 gennaio la data annuale celebrativa del Giorno della Memoria a partire dal 2001.

L’Associazione, la cui presidente onoraria è Liliana Segre, è stata insignita del prestigioso attestato di **Civica Benemerenza nell’ambito dell’Ambrogino d’Oro del Comune di Milano e del Premio Isimbardi della Provincia di Milano**. Ha ricevuto più volte la **Medaglia di Rappresentanza e l’Alto Patronato dal Presidente della Repubblica per le sue iniziative**.

Socio fondatore della Fondazione Museo della Shoah di Roma , della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano e del Comitato milanese della Pietre d’Inciampo, l’Associazione è attiva nel mondo della scuola fornendo seminari di aggiornamento per i docenti e attività didattiche per gli studenti.

www.figlidellashoah.org

[facebook / Associazione Figli della Shoah](#)

[instagram / figlidellashoah](#)www.figlidellashoah.org

Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano
Via Conservatorio 12 - 20122 Milano
www.consmi.it